

Servizio permuta tra soci
Ieri minima 1°
oggi massima 17°
 Oggi il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

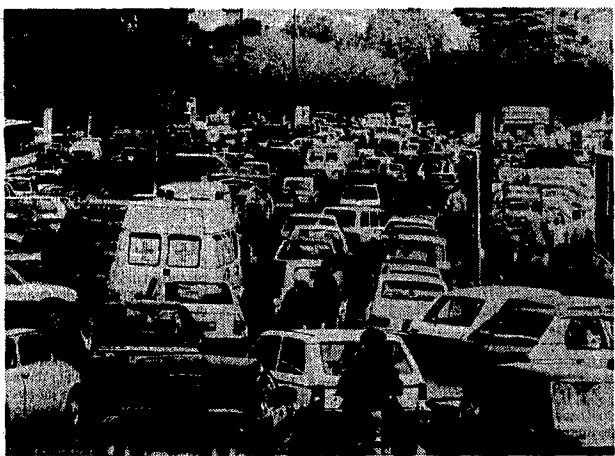
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

LA BATTAGLIA DELLE TARGHE

Giubilo non firma l'ordinanza e chiede un incontro di pace con gli alleati Febbre alta nella maggioranza e dentro la Dc, spunta il fantasma delle elezioni

Pari e dispari, rinvio infuocato

Targhe alterne o crisi ed elezioni anticipate? Per il momento, è tutto rimandato di un paio di giorni. La febbre all'interno del pentapartito è sempre molto alta. Il Pri parla di possibile «crisi istituzionale». La Dc fa quadrato intorno al sindaco, propone un tentativo di mediazione, cerca, in sostanza, di prendere tempo. Intanto sono state annullate le riunioni del Consiglio comunale di ieri e di oggi.



PIETRO STRAMBA-BADIALE

Di certo c'è una cosa sola: che domani targhe pari e targhe dispari potranno correre tranquillamente a varcare le Mura Aureliane. Prima di venerdì non sarà preso alcun provvedimento. Tra democristiani da una parte e socialisti e repubblicani dall'altra il solco scavato dalle targhe alterne natalizie che il sindaco vorrebbe imporre malgrado il voto contrario del Consiglio comunale continua a essere profondo. Tanto che alcuni esponenti della maggioranza, soprattutto in casa Dc, cominciano a parlare apertamente di crisi e di elezioni anticipate.

Se fossi al posto di Giubilo, non avrei dubbi su cosa scegliere. Anche il sindaco sembra non avere dubbi, ma nella direzione opposta a quella auspicata da Severi. Ieri ha riunito il comitato romano della Democrazia cristiana (di cui è anche segretario) allargato agli assessori capitolini. E la Dc, puntualmente, ha fatto quadrato, pur proponendo una mediazione in extremis per tentare di salvare contemporaneamente le targhe alterne e il pentapartito. Oggi la Dc promuoverà una serie di contatti e di incontri informali con gli altri partiti della maggioranza con l'obiettivo di arrivare, domani, a una riunione di giunta. Che dovrebbe in qualche modo - magari con l'aggiunta di qualche altro provvedimento marginale - gradito agli alleati - «benedire» la firma dell'ordinanza sui «spari o dispari».

Per la Dc - ha detto Giubilo al termine della riunione - «quello delle targhe alterne è non solo uno strumento per ridurre il traffico privato nel centro storico nel periodo natalizio, ma anche un mezzo per lanciare un preciso messaggio di volontà di governare la situazione del traffico». Un messaggio - sostiene Giubilo - che la giunta aveva perfettamente colto. Non ci sarebbero quindi ragioni per tornare indietro. Solo di poco più possibilista l'assessore al traffico, Gabriele Mori, un mese fa nettamente contrario alle targhe alterne e ora tiepidamente convinto della loro utilità come provvedimento d'emergenza. Mori sostiene la necessità di «trovare un accordo con tutte le forze presenti in Consiglio comunale, anche con l'opposizione».

Unica voce nettamente discordante, l'assessore alla Casa, Antonio Gerace. «Sono per le elezioni anticipate», dice categorico. «Non si può andare avanti con i socialisti, che in giunta dicono una cosa e in Consiglio un'altra». Per il momento, comunque, né i socialisti né gli altri avranno la possibilità di dire qualcosa in Consiglio comunale. All'ultimo momento sono state annullate sia la riunione di ieri, sia quella di oggi. «Non è, anzi», si diceva ieri nella sede della Dc.

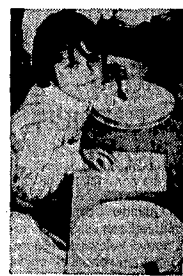
Durissimo il giudizio del Pci. «La prepotenza inconcludente del sindaco», afferma il segretario della federazione comunista, Goffredo Bettini - determina ancora una volta una pericolosa paralisi delle istituzioni e il rinvio di ogni decisione. Ora Giubilo - secondo Bettini - ha due scelte: «O prende atto che non ha più una maggioranza e si dimette, oppure prende atto della volontà del Consiglio, ritira l'ordinanza e propone subito un piano d'emergenza per Natale». Se pensa di non curarsi del voto consiliare e di ribadire con arroganza l'ordinanza, saremo di fronte a un atto gravissimo di vera e propria abrogazione del Consiglio comunale. Ma allora si solleverebbe una questione democratica talmente acuta che non possiamo pensare che il Psi e le forze laiche possano subire in silenzio. Il Pci, comunque, - conclude Bettini - «a questo si opporrà con tenacia ed estremo rigore».

Emergenza Natale Riprende quota la super fascia blu

Ma che succederà di qui a Natale? Se la giunta Dc, avremo delle minitarghe alterne per otto giorni, da venerdì 16 a venerdì 23 dicembre, dalle 7 alle 19, all'interno delle Mura Aureliane (stazione Termini esclusa), insieme, forse, a qualche altro piccolo provvedimento, come i nuovi orari di carico e scarico delle merci. Ma non c'è alcuna certezza che l'eventuale ordinanza sui «spari o dispari» possa essere fatta rispettare. I vigili urbani sono già sul piede di guerra, non intendono fare i doppi turni indispensabili per i proiettore di 52 varchi e preannunciare assemblee nei gruppi circoscrizionali. Ai varchi resterebbero solo i manifesti che il Comune - nell'impossibilità di preparare e montare in tempo i cartelli - vorrebbe affiggere ai muri. Un provvedimento simbolico, insomma, niente di più, la cui efficacia è dall'altro messa in dubbio o negata dagli «addetti ai lavori».

In alternativa al gioco delle targhe, comunisti, socialisti e repubblicani propongono l'allargamento della «fascia blu», con chiusura totale al traffico privato, per tutta la giornata, dell'area all'interno delle Mura Aureliane. Un'ipotesi che non dispiace del tutto nemmeno all'assessore Mori. Unico vero ostacolo, ma non insormontabile, il problema dei permessi (in questo caso indispensabili) per i residenti. Non è da escludere, comunque, che la giunta finisca per non prendere alcun provvedimento. Resterebbe allora, di tutto il piano «targhe» promesso, solo quel poco che è stato fatto finora: quattro parcheggi di scambio custoditi e tre bus navette che con mille lire consentono di posteggiare, andare in centro e tornare. Utilissimi, per la verità, ma poco conosciuti e ancor meno utilizzati dai romani. Anche domenica, giorno di «tutto esaurito» nelle vie del centro, i parcheggi sono rimasti semivuoti, e le navette hanno trasportato ben pochi passeggeri. Di nuovi parcheggi, parchimetri, percorsi protetti per le principali linee di trasporto pubblico ecc. si riparerà come minimo a gennaio.

«Non vogliamo la delibera di Giubilo sulle mense»



La delibera sulle mense proposta da Giubilo è illegittima. Il servizio è inefficiente e i bambini mangiano di meno e meno bene. Il gruppo comunista capitolino ha organizzato per oggi pomeriggio alle 16 un incontro su queste tematiche presso la sala della Protomoteca al Campidoglio, con presidi, direttori, insegnanti, personale non docente e genitori. I comunisti presenteranno delle proposte per migliorare la qualità del servizio, garantire il controllo dei genitori e favorire le autogestioni. Alle 17.30, invece, manifestazione in piazza dei consigli di circolo.

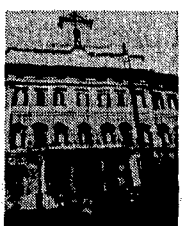
Ha 10 anni la Cooperativa florovivaistica del Lazio

La Cooperativa florovivaistica del Lazio ha festeggiato i suoi primi dieci anni sabato sera, con una festa nell'hotel Seleno di Fomezza, dove iniziò la sua attività creando prati, mettendoci a dimora piante e siepi. Era formata allora da poche persone: ora i soci lavoratori sono 70 e il giro d'affari supera i tre miliardi annui. Alla festa erano presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia, Maria Antonietta Sartori, parlamentari e rappresentanti della Regione, della Lega delle cooperative e di diversi Comuni.

«Essere donna a Gerusalemme a un anno dall'infidada»

Una donna palestinese e una donna israeliana saranno le protagoniste di un incontro promosso dalle «Donne per la Palestina», le «Donne in nero», le donne dell'Associazione per la pace. L'incontro è centrato sul tema «Essere donna a Gerusalemme ad un anno dall'infidada». Saranno affrontate, in particolare, le questioni dei diritti umani e dei progetti di cooperazione. L'appuntamento è alle 17, presso la Fondazione Basso, via della Dogana Vecchia 5.

La Biblioteca della Camera apre al pubblico



La Biblioteca della Camera dei deputati apre le porte al pubblico, nella sua nuova sede in via del Seminario, ormai definitivamente operante. Domani la consacrazione ufficiale, con una cerimonia alla presenza del presidente della Repubblica, nel corso della quale Norberto Bobbio terrà una conferenza su «La rivoluzione francese e i diritti dell'uomo». E sarà il primo di una serie di incontri, su grandi temi politici e istituzionali. Niente lotte ha voluto sottolineare con questa iniziativa l'impegno di questa istituzione nei confronti del mondo parlamentare e di ricercatori e studiosi.

Poliziotto «infiltrato» arretrato spacciatore

Mouder Mehonachi, un tunisino di 25 anni è stato arrestato da un ispettore del IV distretto di Montesacro, da giorni sulle tracce di un tossicodipendente e piccolo spacciatore della zona, per arrivare ai suoi fornitori. «La rivoluzione francese e i diritti dell'uomo». È solo il primo di una serie di incontri, su grandi temi politici e istituzionali. Niente lotte ha voluto sottolineare con questa iniziativa l'impegno di questa istituzione nei confronti del mondo parlamentare e di ricercatori e studiosi.

Rapine e furti per più di 100 milioni

Nottata e giornata di grande attività per i malviventi. All'una della scorsa notte, nel garage del condominio dove abita, un uomo di 47 anni, Marcantonio Micocci è stato costretto da un giovane armato a furtare il portafoglio, con tre milioni e mezzo di lire. Furto da cento milioni nel negozio «Babilonia»: i ladri hanno scardinato la saracinesca e scassinato la cassaforte. Alle 10 di ieri mattina in tre, armati e mascherati, hanno rapinato 24 milioni il gestore di un distributore Agip, Fernando Morichetti, di 79 anni. Alle 11, rapina in gioielleria. Giuseppe Toselli è stato anche ferito con il calcio di una pistola dai suoi aggressori.

MARINA MASTROLUCA



Ennio Pompei

L'avvocatura del Comune boccia il candidato della Dc. Giubilo deve cambiare cavallo

La condanna per truffa impone anche la decadenza da consigliere?

Pompei non può diventare capo della Usl
 Ennio Pompei non può fare il presidente della Usl Rm4. Anzi, non può partecipare ai comitati di gestione di nessuna Usl italiana. Quella condanna per truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato glielo impedisce. È il parere autorevole dell'Avvocatura del Comune, interrogata da Giubilo. Pompei può continuare a fare il consigliere comunale? Per rispondere l'Avvocatura ha bisogno di altri elementi.

ROBERTO GRESSI

Il presidente di una Usl, né far parte in alcun altro modo dei comitati di gestione. Non può farlo perché ha riportato una condanna definitiva che comporta una pena detentiva superiore a un anno. Se Pompei fosse già membro in carica di un comitato di gestione dovrebbe essere dichiarato decaduto a seguito della condanna, quindi è inleggibile. In altre parole: se con una forzatura si decidesse di eleggere, bisognerebbe dichiararlo decaduto subito dopo. Non ci sono spezzchi sui quali arrampicarsi, alla Dc non resta che cadere dalla sedia.

Più difficile la risposta alla seconda domanda. Può continuare a fare il consigliere comunale chi ha subito una condanna per truffa? Secondo il Pci, che per chiedere che Pompei sia cacciato ha scritto al sindaco e al prefetto, una condanna comminata subito da Pompei comporta l'interdizione automatica dai pubblici uffici, e quindi la decadenza. L'Avvocatura non sa dire se sia così, perché la sentenza della Corte d'Appello non dice esplicitamente che Pompei deve essere interdetto. È proprio questo è il fatto strano. In casi come quello di Pompei l'interdizione dai pubblici uffici, di solito, c'è. Allora c'è un errore, oppure, per la Corte era implicita. Ma in quel caso la Corte avrebbe dovuto comunicarla agli uffici del Comune (come ha fatto in altre occasioni) perché Pompei fosse cancellato dalle liste elettorali. C'è stato un errore? Una dimenticanza? Oppure Pompei ha pieni diritti politici e quindi non può essere destituito dalla carica di consigliere? Sono le domande alle quali l'Avvocatura non è riuscita ancora a dare una risposta.

Ma ce n'è già abbastanza per dire che avevano ragione il Pci e quanti altri si sono opposti all'elezione di Pompei alla presidenza della Usl Rm4. Se Giubilo fosse riuscito (come ha tentato di fare) a mettere insieme i voti necessari, a cacciare Pompei da quella carica avrebbe pensato gli organismi di controllo.

Metrò Eur-Latina

Una proposta del Pci «Così si batte l'ingorgo sulla statale pontina»

Una metropolitana di superficie da Roma Eur fino a Terracina, che passi per Pomezia, Aprilia, Cietera, Latina, Sabaudia, Pontina, San Felice Circeo. La proposta è stata avanzata, già da qualche mese, in consiglio regionale, dal gruppo comunista. E ieri è stata illustrata durante una conferenza stampa presso la sala della Provincia di Latina.

In concomitanza con la realizzazione della linea di alta velocità Roma-Napoli, hanno sostenuto durante la conferenza stampa i consiglieri del Pci, che passa per la provincia di Frosinone, è possibile utilizzare un tratto della Roma Latina - Napoli, avvicinando le stazioni dell'Agro romano, del pontino e del litorale con appositi anelli ferroviari, che renderebbero possibile la realizzazione della metropolitana proposta con investimenti non elevati e senza occupare altra parte di territorio.

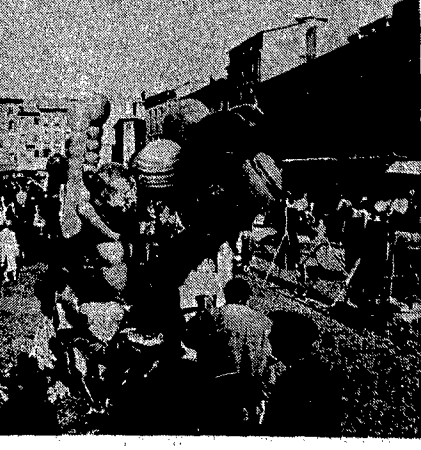
«Ci sono troppe macchine sulle strade? Usate gli elicotteri!». La singolare proposta, che piove come garbata provocazione sui banchi del Comune, viene da Normanno Messina, membro del comitato di presidenza del gruppo Eflim. «L'Agusta, fabbrica del nostro gruppo, è in grado di realizzare gli «elibus» afferma Messina -. E così riconvertiamo anche l'industria bellica».

STEFANO POLACCHI

«Se non hanno il pane, dateli le briciole disse, cadendo dal cielo, Maria Antonietta (cheché ne pensano gli storici), per alleviare la fame del popolo. Per curare il «mal da traffico» capitolino, invece, dal cielo cade una proposta. La fa Normanno Messina, membro del comitato di presidenza dell'Eflim - Agusta. «Se non sapete dove sbattere le macchine, usate gli elicotteri». La proposta-provocazione, a differenza delle ordinanze del sindaco, paladino delle targhe alterne, ha già un piano per utilizzare gli elicotteri «antitraffico» prodotti, ovviamente, dalle industrie del suo gruppo.

«Romani, viaggiate in elibus»

«Se non hanno il pane, dateli le briciole disse, cadendo dal cielo, Maria Antonietta (cheché ne pensano gli storici), per alleviare la fame del popolo. Per curare il «mal da traffico» capitolino, invece, dal cielo cade una proposta. La fa Normanno Messina, membro del comitato di presidenza dell'Eflim - Agusta. «Se non sapete dove sbattere le macchine, usate gli elicotteri». La proposta-provocazione, a differenza delle ordinanze del sindaco, paladino delle targhe alterne, ha già un piano per utilizzare gli elicotteri «antitraffico» prodotti, ovviamente, dalle industrie del suo gruppo.



Tempo di Natale per piazza Navona Affari d'oro per le bancarelle

La felicità dei bambini e la disperazione dei padri. Arrivare a piazza Navona è sembrato a molti un incubo. Il traffico ha paralizzato tutte le strade intorno. Fumo, smog, clacson e imprecazioni. Poi, però, è bastato girare l'angolo per trovare la piazza tutta colorata. Migliaia di romani hanno approfittato della domenica per visitare le «storiche» bancarelle. E c'è stato un acquisto per tutti: palloni e palloncini, pastori del presepe, zuccheri filati, e pupazzi meccanici. Poi, l'ingorgo dei pedoni è diventato peggiore di quello delle automobili. E allora tutti a casa.